

## CAPITOLO QUINTO.

*Della successione delle Case di Lancastro, e di York, e delle Guerre per ciò nate.*

**E**Nrico IV. fece subito dal Parlamento stesso dichiarare rei gli autori della morte del Duca di Gloucester e degli altri Signori, e privò de' loro beni i condannati. Inoltre fece confermare ciò che a lui tornava meglio, levare quello che gli dispiaceva delle cose fatte negli antecedenti Parlamenti, e finalmente stabilire la successione nella sua Famiglia ad esclusione dei Mortimer. Restava da decretarsi che cosa dovesse essere di Ricardo: i Comuni chiedevano che gli si formasse Processo, e nella Camera dei Pari non trovò che il Vescovo di Carlisle, che intraprendesse la sua difesa. Questo zelo del Vescovo fu castigato con la prigionia di pochi giorni, e Ricardo fu condannato ad una prigione perpetua; minacciando di dargli la morte, se alcuno s'avvisasse di volerne liberare. Con tutto ciò si tramava una sollevazione, di cui erano Capi due suoi congiunti, cioè i Duchi di Excester, e di Albermarle; ma fortunatamente scoperta al Re, egli ebbe tempo di porsi alla difesa, e rompere e disfare il loro esercito, facendo poscia morire tutti quelli che furono presi. Questa sollevazione costò la vita a Ricardo. Otto scelerati entrarono nel Castello di Pontefratto ov' egli